



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 886

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Modifica della deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, avente ad oggetto: "Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l'Autorità di gestione (ai sensi dell'art. 3, comma 3, del regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154." - modifica degli allegati B e C riguardanti l'elenco delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dei PO FSE e FESR 2014-2020 e delle relative azioni di competenza.

Il giorno **25 Maggio 2018** ad ore **09:50** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS**  
**MICHELE DALLAPICCOLA**  
**MAURO GILMOZZI**  
**LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI**  
**SARA FERRARI**  
**TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

## LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, avente ad oggetto “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154.”;
- visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1801/2006 del Consiglio;
- vista la legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale);
- visto il d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente ad oggetto “Regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell’ambito dell’Unione Europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l’attuazione dei programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale”, detto “regolamento FSE e FESR”;
- visto il Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale della Provincia autonoma di Trento (PO FESR) per il periodo 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 905 del 12 febbraio 2015 e con deliberazione della Giunta provinciale 3 marzo 2015, n. 294;
- considerato che nella fase di avvio delle attività previste dal PO FESR 2014-2020 sono emerse nuove esigenze di completamento dell’infrastrutturazione a banda ultra-larga e in tema di sicurezza del territorio e che pertanto l’Autorità di gestione ha proposto una modifica del Programma Operativo volta a introdurre due nuovi assi strategici afferenti, rispettivamente, all’obiettivo tematico 2 “Migliorare l’accesso alle TIC, nonché l’impiego e la qualità delle medesime” ed all’obiettivo tematico 5 “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi”;

- vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 829 di data 12 febbraio 2018 che approva la modifica del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2014 -2020;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 2018, n. 513, che, a seguito dell'approvazione della modifica del Programma Operativo FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea, approva la medesima modifica;
- considerato che, alla luce della nuova struttura del PO FESR, risulta necessario aggiornare le modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del Programma e l'Autorità di gestione, approvate con la menzionata deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, che per dare piena e corretta attuazione al Programma ai sensi dell'art. 3, del "regolamento FSE e FESR", ha individuato le strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e ha precisato le tipologie di azioni di competenza di ciascuna con riferimento agli assi, alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici del Programma operativo, nonché specificato le modalità di coordinamento organizzativo tra queste strutture e l'Autorità di gestione;
- ritenuto pertanto opportuno modificare la deliberazione di cui all'alinea precedente approvando l'elenco aggiornato delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del PO FESR e le rispettive competenze, così come riportato nel nuovo allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- visto il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento (PO FSE), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9884 del 17 dicembre 2014 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale 29 dicembre 2014, n. 2377;
- preso atto che anche nell'ambito del PO FSE 2014 -2020 si sono riscontrate modifiche di attribuzione delle risorse sul bilancio provinciale in particolare tra quelle facenti capo ad Dipartimento per lo sviluppo economico e Servizio Politiche sociali nell'ambito dell'asse 2 del Programma Operativo stesso;
- ritenuto pertanto opportuno modificare la deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, approvando l'elenco aggiornato delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione del PO FSE e le rispettive competenze, così come riportato nel nuovo allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dato atto che all'aggiornamento dei principali documenti di gestione e controllo del PO FESR, così come previsto dall'art. 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, si darà corso con successivi provvedimenti;
- tutto ciò premesso,
- udito il Relatore;
- vista la normativa e gli atti citati;
- viste le proprie deliberazioni riportate in premessa;
- ritenuto di condividere quanto esposto dal Relatore

- a voti unanimi, legalmente espressi,

### DELIBERA

- 1) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302, avente ad oggetto “Modalità di coordinamento organizzativo tra le strutture provinciali coinvolte nell’attuazione dei Programmi operativi Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 e l’Autorità di gestione (ai sensi dell’art. 3, comma 3, del regolamento d’esecuzione dell’articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2, approvato con d.P.P. 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg) e conseguente revoca della deliberazione 9 febbraio 2015, n. 154.” nel senso di sostituire l’allegato B e l’allegato C di tale deliberazione con i nuovi allegati B e C che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
  - Allegato B – Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell’attuazione e relative azioni di competenza nell’ambito del PO FSE 2014-2020;
  - Allegato C – Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell’attuazione e relative azioni di competenza nell’ambito del PO FESR 2014-2020;
- 2) di confermare quanto altro previsto dalla succitata deliberazione della Giunta provinciale 16 dicembre 2016, n. 2302;
- 3) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 Allegato B)

002 Allegato C)

IL PRESIDENTE  
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE  
Enrico Menapace

**Allegato B**

**Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e relative azioni di competenza nell'ambito del PO FSE 2014-2020**

	REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013		ACCORDO DI PARTENARIATO	Programma Operativo FSE		
	OT	Priorità	Risultato Atteso	Azione	Strutture provinciali coinvolte	
ASSE 1	Occupazione	8i	L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	<b>RA 8.1</b> Aumentare l'occupazione dei giovani	<b>A 8.1.1:</b> Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	<b>Servizio Europa</b> <b>Dipartimento della Conoscenza</b> <b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro</b> <b>Agenzia del Lavoro</b>
					<b>A 8.1.6:</b> Creazione e rafforzamento di punti di contatto per il <i>profiling</i> , l'accompagnamento al lavoro, l'orientamento, il bilancio di competenze e l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET	<b>Servizio Europa</b> <b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro</b>
					<b>A 8.1.7:</b> Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro</b> <b>Agenzia del Lavoro</b>
		8iiv	L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita	<b>RA 8.2</b> Aumentare l'occupazione femminile	<b>A 8.2.1:</b> Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)	<b>Servizio Europa</b> <b>Agenzia provinciale per la Famiglia, natalità e politiche giovanili</b>
			<b>RA 8.5</b> Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	<b>A 8.5.1:</b> Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro</b> <b>Agenzia del Lavoro</b> <b>Servizio Europa</b>	

			professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore			
ASSE 2	Inclusione sociale e lotta alla povertà	9i	L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	A 9.2.2: Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di <i>empowerment</i> , misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa.	Dipartimento Sviluppo economico e lavoro Servizio Politiche sociali Agenzia del Lavoro
				RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	A 9.7.3: Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione	Dipartimento Sviluppo economico e lavoro Servizio Politiche sociali
		9.iv	Il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	RA 9.3 Aumento/consolidamento qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	A 9.3.3: Implementazione di buoni servizio per servizi socio educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]	Servizio Europa Agenzia provinciale per la Famiglia, natalità e politiche giovanili
ASSE 3	Istruzione e formazione	10i	Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	A 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità	Dipartimento della Conoscenza Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca
				RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	A 10.2.2: Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line	Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca

		10iii	Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite	<b>RA 10.3</b> Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	<p><b>A 10.3.1:</b> Percorsi per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze con particolare riferimento alle TIC</p> <p><b>A 10.3.4:</b> Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta</p> <p><b>A 10.3.8:</b> Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali</p>	<p><b>Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca</b></p> <p><b>Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca</b></p> <p><b>Dipartimento della Conoscenza</b></p>
ASSE 4	Capacità istituzionale e amministrativa	11ii	Sviluppare le capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	<b>11.3</b> Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	<b>A 11.3.3:</b> Azioni di qualificazione ed <i>empowerment</i> delle istituzioni, degli operatori e degli <i>stakeholder</i> [ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali].	<b>Servizio Europa</b>
ASSE 5	Assistenza tecnica					<b>Servizio Europa</b>

Allegato C

Elenco delle strutture provinciali coinvolte nell'attuazione e relative azioni di competenza nell'ambito del PO FESR 2014-2020

	REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013		ACCORDO DI PARTENARIATO		Programma Operativo FESR		
	OT	Priorità	Risultato Atteso	Azione	Azione/Intervento	Strutture provinciali coinvolte	
ASSE 1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	1.a	Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo;	<b>RA 1.5</b> Potenziamento delle capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I	<b>A 1.5.1:</b> Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali	<b>1.1.1:</b> Infrastrutture di ricerca nei settori Smart	<b>Dipartimento Infrastrutture e Mobilità - Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP) e Dipartimento Sviluppo economico e lavoro - Trentino Sviluppo SPA</b>  <b>Dipartimento della Conoscenza – Servizio Istruzione e Formazione di Secondo grado, Università e ricerca</b>
		1.b.	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in	<b>RA 1.1</b> Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	<b>A 1.1.4:</b> Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	<b>1.2.1:</b> Progetti di ricerca per imprese innovative nei settori Smart	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro – Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)</b>
					<b>A 1.1.2:</b> Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	<b>1.2.2:</b> Interventi a supporto dell'innovazione nelle imprese nei settori Smart	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro - Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)</b>

			tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali;				
ASSE 2	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	3.a	Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese;	<b>RA 3.5</b> Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese a carattere innovativo	<b>A 3.5.1:</b> Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	<b>2.1.1:</b> Progetti indirizzati alla nuova imprenditorialità	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro - Trentino Sviluppo SPA</b>
		3.c	Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	<b>RA 3.1</b> Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	<b>A 3.1.1:</b> Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	<b>2.2.1:</b> Azioni di supporto alla competitività delle PMI legate ai settori Smart	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro - Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)</b>
ASSE 3	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	4b	Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	<b>RA 4.2</b> Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	<b>4.2.1:</b> Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	<b>3.1.1:</b> Risparmio energetico: dimensione imprese	<b>Dipartimento Sviluppo economico e lavoro - Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche (APIAE)</b>

		4.c	Sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;	<b>RA 4.1</b> Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	<b>A 4.1.1:</b> Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici	<b>3.2.1:</b> Ristrutturazione di edifici pubblici in chiave altamente sostenibile dal punto di vista dell'efficientamento energetico	<b>Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP)</b>
ASSE 4	<b>Assistenza Tecnica</b>						<b>Servizio Europa</b>
ASSE 5	<b>Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi</b>	5.b	Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	<b>RA 5.1:</b> Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera	<b>A 5.1.1:</b> Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera	<b>5.1.1:</b> Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico	<b>Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste – Servizio Bacini Montani</b>

				<b>RA 5.3:</b> Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico	<b>A 5.3.2:</b> Interventi di micro zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	<b>5.2.1:</b> Interventi di micro-zonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio	<b>Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP)</b>
<b>ASSE 6</b>	<b>Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime</b>	<b>2a</b>	Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale	<b>RA 2.1</b> Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga coerentemente con gli obiettivi fissati al 2020 dalla "Digital Agenda" europea	<b>A 2.1.1:</b> Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	<b>6.1.1:</b> Contributo all'attuazione del "Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga" e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l'attuazione nelle aree produttive, e nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria	<b>Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche (APOP)</b>